

ALLEGATO 3

Scheda di valutazione di sostenibilità del PSC del Comune di Campegine APL Ambito “Polo logistico di Caprara”



SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

APL - AMBITO "POLO LOGISTICO" DI CAPRARA



CAPRARA

SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

APL

AMBITO "POLO LOGISTICO" DI CAPRARA

Informazioni generali

A) Localizzazione

Territorio ad ovest del Casello autostradale "Terre di Canossa – Campegine" lungo via Nenni (SP39).

B) Superficie territoriale e Capacità insediativa teoricaST = circa 250.000 m²Superficie edificabile max = 62.500 m² (esistente 9000 m²)**C) Caratteristiche geologiche: geomorfologia / stabilità / depositi / coperture / permeabilità / vulnerabilità / pericolosità sismica**

Si rimanda alla relazione geologico – sismica.

D) Classificazione acustica

Considerando la destinazione di polo logistico si ritiene idonea l'attribuzione della classe V con limite diurno di 70 dBA e notturno di 60 dBA, come risulta dal Piano di Classificazione Acustica.

Gli edifici dovranno garantire il rispetto dei requisiti acustici passivi stabiliti dal DPCM 05/12/1997.

Dovrà comunque essere predisposto uno studio di clima acustico / impatto acustico in conformità alla DGR 673/04, dal quale emergeranno le eventuali criticità acustiche e le conseguenti opere di bonifica necessarie.

Potenziali conflitti

Ricettori residenziali

E) Presenza di tutele e vincoli sovraordinati

Presenza di ritrovamenti archeologici risalenti all'età del ferro e dell'età romana.

Potenziali conflitti

ASSENZA

F) Sistema antropico

Ambito prevalentemente ineditato attualmente agricolo a margine di via Nenni in cui si inseriscono edifici residenziali isolati e aziende agricole.

Linee tecnologiche:

Approvvigionamento idrico e di gas metano: l'area è servita dalla linea di distribuzione del gas metano presente in corrispondenza di via Nenni e di via Braglia, in fase esecutiva sarà da valutare con l'ente gestore la necessità di adeguare i diametri della rete di distribuzione o l'installazione di nuove cabine di riduzione, la rete idrica è presente sotto via Nenni fino in prossimità dell'incrocio con via S.Nicola.*Sistema fognario:* nell'intorno dell'area all'ente gestore ENIA non risulta essere presente la rete fognaria pubblica, l'asta più vicina cartografata è all'incrocio con via Cervi a circa 1 km di distanza.*Campi elettromagnetici:* l'ambito è attraversato dalla linea aerea ad alta tensione da 132 KV n 694 che corre parallela alla linea ad alta tensione a servizio dell'alta velocità. In fase di progetto preliminare sarà da richiedere all'ente gestore la distanza di prima approssimazione, (in base a simulazioni eseguite dallo Studio Alfa, al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003, la dpa stimata è complessivamente di circa 86 metri di cui 26 oltre la linea ad ovest e 15 oltre la linea ad est). In prossimità col confine con Gattatico sono inoltre presenti due linee aeree a media tensione per le quali si stima una DPA di circa 18 metri complessivi, con l'interramento della linea la linea la DPA si ridurrebbe ad 1 metro.*Viabilità:* il comparto si attesta tra via Nenni, via Braglia e sulla Strada Provinciale ed è collocato nelle immediate vicinanze del nuovo casello autostradale Terre di Canossa Campegine sulla A1.

SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

Informazioni sulle pressioni attese

Fattori territoriali – TE		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Variazioni d'uso mq (max - min)	Circa 250.000 m ² (ST) Rif. scheda normativa d'ambito	
Consumi di suolo – SU		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Suoli impermeabilizzati Mq. (max - min)	Max 55% della ST (circa 137.500 m ²) Rif. scheda normativa d'ambito	Non superare il 55% di superficie ST impermeabilizzata. Sulla porzione meridionale dell'ambito prevedere un'ampia fascia verde anche con funzione filtro e laminazione delle acque meteoriche.
Note:		

Mobilità e trasporti MT		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Traffico indotto Veic/ab (max - min)	(spostamenti attratti: 0,5 ogni 100 mq di superficie SC – valori da letteratura. Si ipotizza in via cautelativa che il 40% corrispondano a veicoli pesanti) (60000 / 100)*0,5*2 =600 veicoli totali/giorno 360 veicoli leggeri/giorno 240 veicoli pesanti/giorno	Miglioramento del sistema d'accessibilità veicolare. Minimizzazione dei nodi d'accesso alle aree di nuovo insediamento dalla SP 39 utilizzando i nodi già esistenti. Realizzazione di viabilità di distribuzione interna all'ambito secondo lo schema individuato dal "Masterplan" di cui all'accordo territoriale. Incentivazione della mobilità lenta attraverso la realizzazione di tracciati in sede propria o utilizzando strade vicinali a basso traffico veicolare con priorità per il raccordo con i centri urbani dei comuni interessati all'APEA. Realizzazione di un efficace sistema di trasporto pubblico di servizio dell'ambito e suo raccordo con gli assi forti individuati dal PTCP 2010.
Note:		

SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

Uso dell'acqua AQ		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Acque prelevate m³/die m³/anno	Dotazione idrica: $150 \text{ (l/ab*d)} * 100 \text{ AE} = 15 \text{ m}^3/\text{d}$ circa $15 \text{ m}^3/\text{d} * 365 \text{ d} = 5500 \text{ m}^3/\text{anno}$ circa fattori considerati: 500 m² SLU/addetto (fonte: letteratura) - SLU = 0,4 * ST (indice utilizzo territoriale medio Prov. RE) 2 addetti = 1 AE (linee guida ARPA)	La fornitura di questo servizio è vincolata al raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTA: riduzione della dotazione idropotabile per usi domestici a 150 l/d per l'anno 2016 e riduzione delle perdite di rete. Dovranno predisporre sistemi di riduzione dei consumi quali, ad esempio, componentistica idrosanitaria opportuna (frangi getto, riduttori di flusso) e contenitori per il riutilizzo acque piovane.
Acque scaricate m³/anno	Nel calcolo del carico idraulico si considera la dotazione media per abitante tipico di letteratura. <u>Carico idraulico:</u> $300 \text{ (l/ab*d)} * 100 \text{ AE} = 30 \text{ m}^3/\text{d}$ circa $30 \text{ m}^3/\text{d} * 365 \text{ d} = 11000 \text{ m}^3/\text{anno}$ circa <u>Carico organico:</u> $60 \text{ (g BOD5/ab*d)} * 100 \text{ AE} = 6 \text{ kg BOD5/d}$	Realizzazione della rete fognaria separata e depurazione dei reflui in conformità ai pareri ARPA e AUSL, anche per quanto riguarda le specifiche di tenuta idraulica. Le acque di scarico dovranno essere convogliate al depuratore di Meletole, per il quale è previsto il potenziamento a 16.000 AE entro il 2011. Dovrà essere verificato il criterio d'invarianza idraulica per la riduzione della portata di picco da concordare con l'ente di bonifica, lo studio preliminare delle criticità condotto da Gasparini e Bonifica Bentivoglio Enza ha individuato la necessità di realizzare un canale di collegamento tra scolo Margherita e canale Caprara per sgravare il carico su quest'ultimo che attraversa il comparto e potrebbe essere usato come invaso di laminazione accoppiato ad invasi unitari e con tipologia naturaliformi nelle aree in prossimità dell'ingresso all'autostrada. Nel caso in cui non si realizzasse questa ipotesi, un calcolo speditivo sulle portate idriche ha evidenziato la necessità di laminare circa 15000 mc se il coefficiente udometrico in uscita è di 10 l/sHa impermeabile con una durata dell'evento piovoso di 5 ore. Si dovranno inoltre prevedere vasche per la raccolta della prima pioggia al fine di ridurre i carichi inquinanti sul reticolo di scolo superficiale.
Note:		

SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

Inserimento nel paesaggio e nell'ecosistema – IN		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Biopotenzialità	L'ecotipo dell'area interessata è attualmente del tipo aree coltivate a seminativo semplice con indice di potenzialità bassa. Ipotizzando una superficie a verde urbano pubblico e privato pari al 45% della superficie territoriale si ottiene un leggero incremento del valore del potenziale biotico sebbene venga insediata un'ampia superficie con ecotipo tipico delle aree industriali.	Massimizzare per quanto possibile le aree permeabili da destinare a verde pubblico e privato, da prevedere in misura non inferiore all'45% della superficie territoriale. Realizzazione di fasce alberate anche per la valorizzazione del margine settentrionale dell'ambito e le aree intercluse dalle infrastrutture viarie ed i fronti delle aree prospicienti la strada storica. In fase attuativa le aree a verde dovranno connettersi ed integrarsi al sistema minore di segni del paesaggio agricolo (siepi, rete idrica superficiale, viabilità podereale...)
Note:		

Emissioni – EM		
Descrittori	Dati disponibili	Indicazioni operative (completamento dati, soglie, vincoli localizzativi ecc.)
Consumi	1 m3 di gas naturale consumato = 1,93 kg di CO2 emessa Nel PTQA il Comune di Campegine è classificato in Zona A (zona con rischio di superamento dei livelli di inquinamento di lungo periodo). Pesi % per settore degli inquinanti PM₁₀ e NO_x per il comune di Campegine (PTQA): <u>PM₁₀</u> Residenziale : 0% Produttivo : 6% Traffico : 71% Altro trasporto : 22% <u>NO_x</u> Residenziale : 3% Produttivo : 11% Traffico : 76% Altro trasporto : 9%	Prevedere l'installazione di centrali termiche/caldaie ad alta efficienza energetica, impianti centralizzati o comunque a condensazione, privilegiando combustibili a basso impatto (metano) e/o impianti ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e impianti fotovoltaici secondo le prescrizioni della DAL 156/2008 della Regione Emilia Romagna (1 kW per ogni unità abitativa e 0,5 kW per ogni 100 m2 di superficie utile di edifici ad uso non residenziale). Attuare forme di sensibilizzazione sulle modalità di risparmio energetico. Disposizione dei nuovi manufatti anche secondo i criteri d'ottimizzazione del microclima locale e per il risparmio energetico dei fabbricati. Incentivazione del sistema di certificazione energetica degli edifici secondo gli standard Ecoabita.
Note:		

SCHEDE di VALUTAZIONE di SOSTENIBILITÀ

Quadro sintetico delle criticità potenziali e condizioni di sostenibilità dell'azione

Sistemi sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano	Condizioni di sostenibilità dell'azione
Sistema geologico - geomorfologico	Si rimanda alla relazione geologico - sismica.	
Sistema idrico	Assenza della rete fognaria. Potenziali incrementi di consumo idrico e di metano. Potenziale presenza di sostanze inquinanti provenienti dai piazzali. Sensibile aumento superficie impermeabilizzata	Realizzazione della rete fognaria separata e messa in atto di sistemi di collettamento e depurazione dei reflui in conformità ai pareri ARPA e AUSL. Inserimento di vasche di prima pioggia per il contenimento dei carichi inquinanti. Assicurare il principio d'invarianza idraulica in accordo con l'ente di bonifica anche prevedendo canali e vasche di laminazione con tipologia naturaliforme. Approvvigionamento idrico vincolato al raggiungimento degli obiettivi fissati dal P.T.A. regionale e riduzione delle perdite di rete.
Sistema ecologico	Trasformazione di ambiente rurale ad elevata produttività e a forte connotazione paesaggistica ed ambientale per la presenza di elementi del reticolo idraulico di bonifica e scolo delle acque in ambiente urbano ad elevato impatto visivo ed ambientale.	Massimizzare per quanto possibile le aree destinate a verde permeabile, da prevedere in misura non inferiore al 45% della superficie territoriale, al fine di ottenere un incremento del potenziale biotico. Formazione di corridoi ecologici e di siepi e filari alberati che ricalchino, per quanto possibile, la matrice della centuriazione cui affidare funzioni d'ambientazione stradale e schermatura delle strutture edilizie a maggiore impatto visivo. Utilizzo d'essenze di specie autoctone per la dotazione di verde.
Sistema agricolo	Cessazione d'attività agricola e modifica del paesaggio agrario.	Attuazione dell'ambito per stralci in modo da consentire per quanto possibile la prosecuzione dell'attività agricola nelle aree di più lontana urbanizzazione Utilizzo d'essenze di specie autoctone per la dotazione di verde con un migliore indice di biopotenzialità.
Sistema antropico	Presenza di linea aerea da 132 kV.	Progettare edifici al di fuori della dpa dalle linee elettriche ad alta tensione se adibiti alla permanenza di persone oltre le 4 ore giornaliere. Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti di classe acustica e dei requisiti acustici passivi stabiliti dal DPCM 05/12/1997. Adozione di sistemi impiantistici/costruttivi per il risparmio energetico e incentivazione del sistema di certificazione energetica degli edifici Ecoabita. Prediligere sistemi di copertura valorizzati con manti vegetali (tetti verdi) e impianti solari e/o fotovoltaici. Verificare il corretto dimensionamento delle piazzole per la raccolta differenziata. Implementare il sistema della viabilità lenta e il trasporto pubblico. Adottare infrastrutture tecnologiche alternative (es. cablaggi per banda larga)